Associazione "Città della Gioia ETS" di Napoli
Concorso "Prendersi cura di…" - Giuria di valutazione

Verbale

La giuria di valutazione, composta da Ornella Agrillo, Isabella De Stefano e Vincenzo Russo, dopo aver attentamente esaminato tutti gli elaborati presentati in risposta al bando di concorso "Prendersi cura di…" emesso dall'Associazione "Città della Gioia ETS" di Napoli, è giunta alle seguenti conclusioni, espresse all'unanimità per ciascuna delle tre categorie del bando: racconto breve, fotografia sociale e disegno. Nell'ambito della prima categoria, "racconti brevi", sono pervenuti 10 elaborati; per la "fotografia sociale", sono pervenute tre scatti; per quanto riguarda il "disegno", è stato presentato un solo lavoro.
È stata altresì presentata una poesia per una categoria non prevista dal bando di concorso.
Prima di passare all'enumerazione delle opere premiate, con relativi posizioni e premi, la giuria, a nome dell'Associazione "Città della Gioia ETS", esprime i propri sentimenti di apprezzamento e ringraziamento per tutti coloro che hanno sentito il bisogno di dedicare una parte del proprio tempo per elaborare opere da presentare in concorso. A tutte le autrici e tutti gli autori, nel loro insieme, va quindi il più sentito riconoscimento e apprezzamento, al di là di quelli che sono stati poi gli esiti della valutazione e della premiazione. A tutte/i sarà rilasciato un attestato di partecipazione al concorso.
Per quanto riguarda la **poesia di Chiara Manco**, presentata "fuori concorso", pur non avendo per ovvie ragioni potuto procedere a una premiazione, perché non era prevista una categoria ad hoc, la giuria ha elaborato un giudizio che ne riconosce ed evidenzia il valore. La poesia sarà "premiata" attraverso la pubblicazione a cura dell'Associazione in una piccola antologia di tutti i lavori presentati. Si propone inoltre, come premio simbolico, di omaggiare l'autrice con un libro di poesie.
Questo il giudizio attribuito dalla giuria:
"La poesia tratteggia il tema della cura per la crescita reciproca con toni delicati e intimistici, attraverso un susseguirsi di quartine in cui la rima scandisce un ritmo cantilenante, punteggiato da figure e metafore al servizio di un messaggio universale: la nostra forza può solo nascere dal riconoscimento e dall'accettazione delle nostre debolezze."

Si passa quindi alle opere premiate per singola categoria, alle valutazioni che ne hanno determinato la posizione finale e la conseguente attribuzione dei premi, consistenti, come da regolamento del concorso, in buoni spesa presso librerie, cartolerie, etc.
Per quanto riguarda i premi attribuiti, si è deciso di utilizzare le somme residue per la categoria "disegno" a compensazione di quella "racconti brevi".

Categoria "Racconti brevi"

In considerazione del valore delle opere presentate, si è deciso di attribuire alcuni ex-aequo, allargando di conseguenza il numero dei premiati.

1° PREMIO (buono € 100,00): *"QUARANTA MINUTI "* di Giovanni Rossi Filangieri

"Il racconto è incentrato sull'incontro tra una giovane assistente sociale precaria e l'anziana donna di cui si prende cura. Due destini che si incrociano e che rappresentano due dei problemi più urgenti della nostra attualità: la precarietà dei giovani e la solitudine degli anziani. Il racconto presenta una struttura narrativa equilibrata e uno sviluppo originale, in cui la caratterizzazione dei personaggi e i dialoghi sono delineati con efficacia e padronanza. Il finale delicato e commovente fa riflettere sulla forza e la bellezza della reciprocità."

2° PREMIO ex-aequo (buono € 50,00 ciascuno):

- ***"MATONDO" di* Silvana Gaudino**

"Un grave lutto colpisce la protagonista di questo racconto. Il dolore e la non accettazione occupano la prima parte. Ma presto l'incontro con un giovane immigrato di cui prendersi cura segna il ritorno alla serenità e alla rinascita. Il tema dominante è quello dell'amicizia intesa come scambio reciproco, dono prezioso. La prosa ha un ritmo vivace e avvincente, che cattura l'attenzione dall'inizio alla fine. Il linguaggio è ben calibrato e si arricchisce di belle metafore, come quella finale della primavera "che si fa largo in un giardino gelido", che dà alla vicenda un tocco di leggerezza e speranza."

- ***"Prendersi cura di qualcuno che ami significa esserci..."* di Rosangela Della Corte**

"Il legame speciale che lega una giovane ragazza al nonno scomparso è il cuore di questo intenso e commovente monologo. Una prosa limpida e intensa accompagna il ricordo dei piccoli gesti quotidiani, dei momenti belli vissuti insieme, ma anche della sofferenza e del lutto. La scrittura si adatta con sorprendente padronanza a declinare l'intensità dei sentimenti, la nostalgia, la tristezza, la rabbia. Emergono su tutto e colpiscono il lettore la maturità e la consapevolezza che quel camminare insieme non si interromperà mai."

3° PREMIO ex-aequo (buono € 30,00 ciascuno):

- ***"Una giornata in città"* di Anna Chiara Damiano**

"Ha il sapore delle fiabe di una volta, una giornata in città, una storia di un'amicizia tra due ragazzi, Clara, costretta in casa perché sulla sedia, a rotelle e Hissan, un ragazzino allegro e pieno di vita, che ogni giorno le porta la spesa. Entrambi decidono di trascorrere una giornata insieme, all'insegna della libertà e della gioia di gustare le cose semplici, la brezza del mare e la vita vivace e colorata di un mercato. Ben riusciti i due personaggi, tratteggiati con garbo e delicatezza, in una storia sull'amicizia, e sulla cura, temi intramontabili, che toccano le corde dell'anima, oltrepassando barriere e pregiudizi."

- ***"LA CARTELLINA AZZURRA"* di Guido Rella**

"Un professore pendolare tra Napoli e Ischia smarrisce una cartellina preziosa, contenente la bozza di un suo romanzo. La ritrova Red, un uomo senza dimora, che la custodisce con cura e presto la restituisce al protagonista. L'incontro tra i due dà vita a un dialogo ricco di umanità, in cui l'ascolto, l'empatia superano le barriere sociali e restituiscono dignità a Red, il senza dimora. Nonostante ci si trovi di fronte a un tema di drammatica attualità, questo racconto regala al lettore un lieto fine, segno che qualcosa può cambiare. Basta non voltare le spalle perché un invisibile torni a un'esistenza normale."

Menzione speciale per i partecipanti al **gruppo della dott.ssa Barbara Bonacci** appartenente alla ASL Napoli1Centro di Scampia, per aver centrato il tema del concorso attraverso narrazioni che rivelano particolare sensibilità e profondità di pensiero creativo. La giuria ha voluto riconoscerne il valore assegnando alla d.ssa Bonacci e al gruppo uno specifico attestato.

Categoria "Fotografia sociale"

1° PREMIO (buono € 100,00): "Foto della musica con vinile" di Francesco Del Vecchio

"Il ricordo come cura di chi rimane e di chi non c'è più". La foto si impone per la sua forte valenza evocativa, proponendo un'ambientazione retrò con piacevoli differenze di fuoco. Il tema viene appena suggerito e lasciato alla libera interpretazione di chi guarda, anche attraverso il richiamo al medium silenzioso e "salvifico" della musica."

2° PREMIO (buono € 50,00): "Prendersi cura di chi si prende cura" di Anna Ciriello

"La cura per il verde e per il pianeta è anche prendersi cura di noi stessi". La foto si fa apprezzare sia dal punto di vista tecnico, in considerazione del forte controluce che ha reso molto difficile la gestione della luce, sia dal punto di vista contenutistico, con la rappresentazione del tema della collaborazione tra esseri umani e non."

3° PREMIO (buono € 30,00): "Il sagrato degli invisibili" di Lorenzo Coda

"Prendersi cura di chi è emarginato". La foto lascia parlare i fatti: un letto ben rifatto, con una coperta accuratamente ripiegata, in attesa di chi lo userà. Un atto d'amore, come ogni atto di cura, per qualcuno che è invisibile, nella foto, ma purtroppo anche agli occhi della società."

*****

Categoria "Disegno"

1° PREMIO (buono € 100,00): "Madre con bambino" di Emily Solla

"Il disegno denota una tecnica sicura e matura, al servizio del messaggio veicolato, che si impone in maniera convincente per la sua forza simbolica ed evocativa. Esso rimanda - usando le parole dell'autrice stessa - , "al tema della cura, rappresentando la cura materna. Il disegno raffigura una madre che avvolge il figlio con i suoi capelli, trasmettendo un senso di protezione e sicurezza. Il bambino è rappresentato all'interno di un fiore di loto, simbolo di nascita, crescita e purezza. Entrambi sono posizionati in una conchiglia, simbolo del cammino della vita. La madre, infatti, è un punto di riferimento nel nostro percorso: ci accompagna, ci sostiene e si prende cura di noi durante la crescita."

Napoli, 17.11.2026

La Giuria di Valutazione
Ornella Agrillo
Isabella De Stefano
Vincenzo Russo